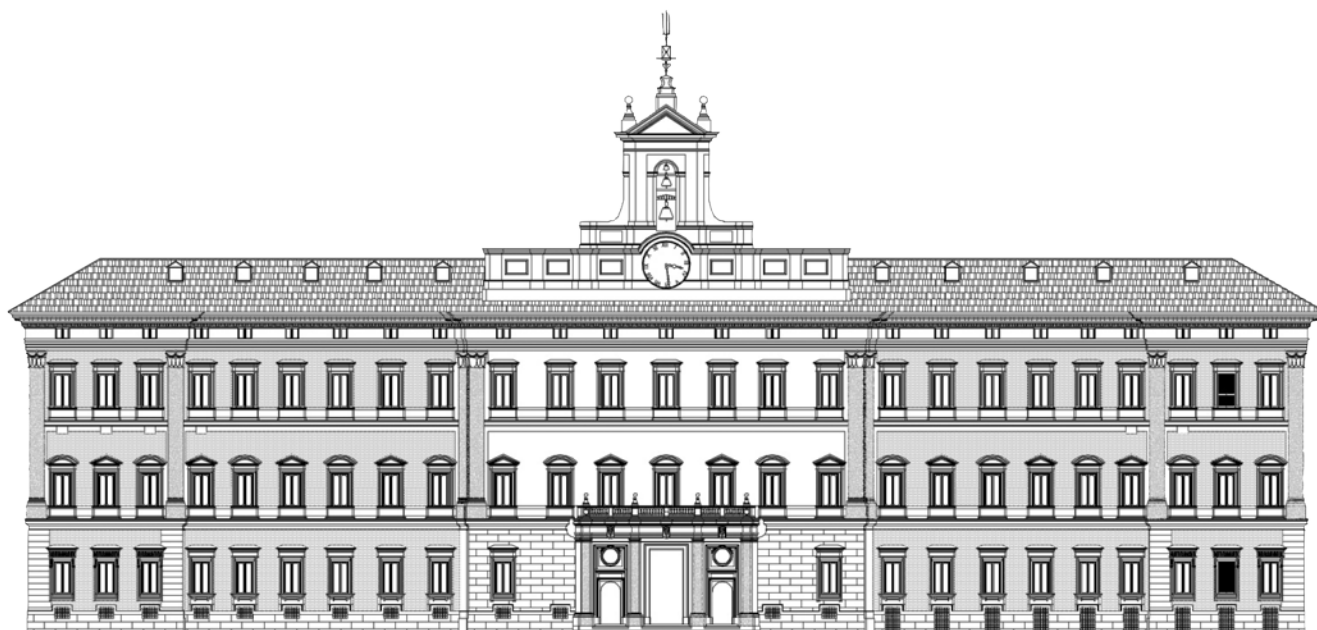




Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Documentazione e ricerche



## **Ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità dei Parlamentari**

n. 8

24 novembre 2022



# Camera dei deputati

XIX LEGISLATURA

Documentazione e ricerche

Ineleggibilità, incandidabilità e  
incompatibilità dei Parlamentari

n. 8

24 novembre 2022

---

*Servizio responsabile:*

SERVIZIO STUDI - DIPARTIMENTO ISTITUZIONI

TEL. 06 6760-3855 - ✉ - [st\\_istituzioni@camera.it](mailto:st_istituzioni@camera.it) -  [@CD\\_istituzioni](https://twitter.com/CD_istituzioni)

**La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.**

*AC0081.docx*

## INDICE

<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>Tabella: principali casi di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità dei Parlamentari.....</b>	<b>5</b>
<b>Ulteriori casi di incompatibilità .....</b>	<b>11</b>



## Premessa

Secondo l'articolo 66 della Costituzione: "Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte d'ineleggibilità e incompatibilità". Inoltre, come previsto dall'art. 87 del DPR 361/57 "alla Camera dei deputati è riservata la convalida dell'elezione dei propri componenti. Essa pronuncia giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e, in generale, su tutti reclami presentati agli Uffici delle singole sezioni elettorali o all'Ufficio centrale durante la loro attività o posteriormente".

Le attività di verifica dei poteri sono svolte, per i membri della Camera dei deputati, dalla Giunta delle elezioni, attraverso un processo istruttorio che porta, in caso dei membri della Camera, al giudizio di convalida per ogni singolo parlamentare proclamato eletto e all'accertamento dell'assenza di eventuali e sopraggiunte cause di incompatibilità, ineleggibilità, ecc., ostative al mantenimento del ruolo di parlamentare.

La Giunta delle elezioni ha quindi il compito di verificare la regolarità della elezione di ciascun deputato e di proporre all'Assemblea la convalida oppure l'annullamento dell'elezione (art. 17 e 17-bis del [Regolamento Camera](#)). A tal fine la Giunta esamina i verbali di tutti i seggi elettorali e, se necessario, anche le singole schede votate dai cittadini. La Giunta valuta inoltre se vi siano motivi di ineleggibilità o incompatibilità con il mandato parlamentare, e riferisce in proposito all'Assemblea, che decide.

Il procedimento per la valutazione delle incompatibilità, delle ineleggibilità e dei casi di decadenza è regolato nel [Capo III del Regolamento della Giunta delle elezioni](#) (art. 15 e 17).

In occasione dell'avvio dei lavori della Giunta per le elezioni della Camera il presente dossier fornisce, nella **tabella seguente**, una ricostruzione delle principali cause di ineleggibilità, incompatibilità e incandidabilità, con le relative fonti normative. In particolare, per le cause di incompatibilità, saranno indicate nella tabella le cause derivanti da incarichi politici ovvero istituzionali di vertice (quali ad esempio quelli in autorità amministrative indipendenti). Ulteriori cause di incompatibilità saranno poi indicate di seguito alla tabella.

Si ricorda che le cause di **ineleggibilità** impediscono l'elezione ma possono essere rimosse e pertanto il diritto di elettorato passivo del soggetto interessato non è perso ma non può essere validamente esercitato fino a quando non siano rimosse.

La legislazione vigente individua anche alcune cause di **incandidabilità**, fattispecie che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 141 del 1996, ha classificato come specie particolare di ineleggibilità: le cause di incandidabilità infatti non possono essere rimosse e pertanto precludono la possibilità di esercitare il diritto di elettorato passivo per il tempo previsto dalla relativa disciplina.

Le cause di **incompatibilità** sono invece dirette ad impedire che chi ricopre determinati uffici possa contemporaneamente ricoprire l'ufficio di parlamentare; in tal senso non impediscono la partecipazione alle elezioni ma l'interessato, se eletto, deve optare tra il mandato parlamentare e la carica incompatibile. In particolare, i parlamentari hanno l'obbligo, entro trenta giorni dalla prima seduta della Camera, ovvero, al Senato, entro trenta giorni dalla proclamazione o dalla nomina, di comunicare al Presidente della Camera di appartenenza gli incarichi ricoperti ai fini dell'accertamento di eventuali cause di incompatibilità. In caso di incompatibilità il parlamentare deve optare tra il mandato parlamentare e l'incarico incompatibile entro trenta giorni dalla delibera della Giunta delle elezioni che accerta l'incompatibilità e, al Senato, entro il termine perentorio deliberato al riguardo dalla Giunta delle elezioni e delle immunità sempre una volta accertata l'incompatibilità (art. 15 e 17 del Regolamento della Giunta delle elezioni della Camera; art. 18 del Regolamento per la verifica dei poteri del Senato).



## Tabella: principali casi di ineleggibilità, incandidabilità e incompatibilità dei Parlamentari

### LEGENDA

√ ineleggibile, salvo che la causa dell'ineleggibilità sia cessata almeno 180 giorni prima della data di scadenza della legislatura (D.P.R. 361/1957, art. 7, terzo comma). In caso di scioglimento delle Camere che ne anticipi la scadenza di oltre 120 giorni, le ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni siano cessate entro i 7 giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di scioglimento nella Gazzetta Ufficiale (D.P.R. 361/1957, art. 7, u.c.). Per sindaci e presidenti di provincia l'accettazione della candidatura comporta comunque la decadenza dalla carica.

√ ineleggibile

√ incandidabile

√ incompatibile, ferma restando la possibilità di collocamento in aspettativa per i dipendenti delle P.A. (art. 19, comma 2, D.lgs. n. 39 del 2013). In caso di incompatibilità il Parlamentare deve optare tra il mandato parlamentare e l'incarico incompatibile, alla Camera, entro 30 giorni dalla delibera della Giunta delle elezioni e, al Senato, entro il termine perentorio deliberato al riguardo dalla Giunta delle elezioni e delle immunità (art. 15 e 17 del Regolamento della Giunta delle elezioni della Camera; art. 18 del Regolamento per la verifica dei poteri del Senato)

Carica	Ineleggibilità	Incandidabilità	Incompatibilità
Presidente della Repubblica			√ <sup>1</sup>
deputato / senatore			√ <sup>2</sup>
giudici costituzionali		√ <sup>3</sup>	√ <sup>4</sup>
membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia			√ <sup>5</sup>
presidenti delle regioni, assessori e consiglieri regionali			√ <sup>6</sup>
presidenti delle province	√ <sup>7</sup>	√ (per 10 anni) se responsabili, per dolo o colpa grave, del dissesto finanziario dell'ente <sup>8</sup>  √ (per i 2 turni elettorali successivi allo scioglimento dell'ente)	√ <sup>10</sup>

<sup>1</sup> Art. 87, secondo comma, Costituzione

<sup>2</sup> Art. 65, secondo comma, Costituzione: "Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere"

<sup>3</sup> Art. 7, comma quinto, legge n. 87 del 1953, *Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale*

<sup>4</sup> Art. 135, sesto comma, Costituzione

<sup>5</sup> Art. 5-bis legge n. 18 del 1979, *Elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo*, introdotto dalla legge n. 18 del 1979

<sup>6</sup> Art. 122, secondo comma, Costituzione. Tale incompatibilità è prevista altresì per le regioni a statuto speciale, nonché per i consiglieri delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dei rispettivi statuti

<sup>7</sup> Art. 7, comma 1, lett. b) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>8</sup> Art. 6, comma 1, d.lgs. n. 149 del 2011, *Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, che novella l'art. 248 TUEL 8D.lgs. 267/2000)

<sup>10</sup> Art. 13, comma 3, decreto-legge n. 138 del 2011

Carica	Ineleggibilità	Incandidabilità	Incompatibilità
		se responsabili di condotte causa di scioglimento enti per infiltrazioni e condizionamento mafiosi <sup>9</sup>	
sindaci	√ <sup>11</sup> (per comuni superiori ai 20.000 abitanti)	√ (per 10 anni) se responsabili, per dolo o colpa grave, del dissesto finanziario dell'ente <sup>12</sup>  √ (per i 2 turni elettorali successivi allo scioglimento dell'ente) se responsabili di condotte causa di scioglimento enti per infiltrazioni e condizionamento mafiosi <sup>13</sup>	√ <sup>14</sup> (per comuni superiori a 15.000 abitanti)
assessori e consiglieri comunali, provinciali e metropolitani		√ (per i 2 turni elettorali successivi allo scioglimento dell'ente) se responsabili di condotte causa di scioglimento enti per infiltrazioni e condizionamento mafiosi <sup>15</sup>	
capo, vice capo della polizia e ispettori generali di pubblica sicurezza	√ <sup>16</sup>		
capi di gabinetto dei ministri	√ <sup>17</sup>		
prefetti	√ <sup>18</sup>		
viceprefetti e funzionari di pubblica sicurezza	√ <sup>19</sup>		

<sup>9</sup> Art. 28, comma 1-*bis* D.L. 113/2018 (c.d. Decreto Sicurezza), che modifica l'art. 143, comma 11, del TUEL

<sup>11</sup> Art. 7, comma 1, lett. c) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>12</sup> Art. 6, comma 1, d.lgs. n. 149 del 2011, *Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*, che novella l'art. 248 TUEL

<sup>13</sup> Art. 28, comma 1-*bis* D.L. 113/2018 (c.d. Decreto Sicurezza), che modifica l'art. 143, comma 11, del TUEL

<sup>14</sup> Art. 13, comma 3, decreto-legge n. 138 del 2011

<sup>15</sup> Art. 28, comma 1-*bis* D.L. 113/2018 (c.d. Decreto Sicurezza), che modifica l'art. 143, comma 11, del TUEL

<sup>16</sup> Art. 7, comma 1, lett. d) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>17</sup> Art. 7, comma 1, lett. e) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>18</sup> Art. 7, comma 1, lett. f) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>19</sup> Art. 7, comma 1, lett. g) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

Carica	Ineleggibilità	Incandidabilità	Incompatibilità
ufficiali generali, ammiragli e ufficiali superiori delle Forze Armate nelle circoscrizioni del loro comando territoriale	√ <sup>20</sup> nelle circoscrizioni del loro comando territoriale		
magistrati	√ <ul style="list-style-type: none"> <li>• se prestano servizio o lo hanno prestato nei 3 anni precedenti presso sedi o uffici giudiziari con competenza, in tutto o in parte, nella regione nella quale è compresa la circoscrizione elettorale<sup>21</sup></li> <li>• se componenti del CSM al momento in cui sono indette le elezioni o nei due anni precedenti<sup>22</sup></li> </ul>		
componenti delle corti di giustizia tributaria di primo e secondo grado <sup>23</sup>			√ <sup>24</sup>
componenti del CSM <sup>25</sup> ; componenti non magistrati del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa <sup>26</sup> , del consiglio di presidenza della Corte dei conti <sup>27</sup> , del Consiglio della magistratura militare <sup>28</sup>			√
Presidente e componenti del CNEL			√ <sup>29</sup>

<sup>20</sup> Art. 7, comma 1, lett. h) D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>21</sup> Art. 15 legge n. 71 del 2022 (c.d. Legge Cartabia). Sono esclusi i magistrati in servizio da almeno 3 anni presso le giurisdizioni superiori o presso gli uffici giudiziari con competenza territoriale a carattere nazionale (comma 1). Per gli altri magistrati in servizio presso giurisdizioni superiori o uffici con competenza nazionale da meno di 3 anni, si ha riguardo alla sede o all'ufficio giudiziario in cui hanno prestato servizio prima del trasferimento (comma 2). Anche i magistrati fuori ruolo sono ineleggibili; in tal caso si ha riguardo alla sede o all'ufficio giudiziario in cui hanno prestato servizio prima del collocamento fuori ruolo (comma 3). Fermo restando quanto previsto dal comma 1 sono in ogni caso ineleggibili i magistrati che, all'atto di accettazione della candidatura, non siano collocati in aspettativa senza assegni (comma 4).

<sup>22</sup> Art. 15, comma 5, legge n. 71 del 2022 (c.d. Legge Cartabia)

<sup>23</sup> Le commissioni tributarie hanno assunto, con la legge n. 130 del 2022, la denominazione di corti di giustizia tributaria.

<sup>24</sup> Art. 8, comma 5, D.Lgs. n. 545 del 1992, *Ordinamento degli organi speciali di giurisdizione tributaria ed organizzazione degli uffici di collaborazione*

<sup>25</sup> Art. 104, settimo comma, Costituzione e art. 33 legge n. 195 del 1958, *Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura*

<sup>26</sup> Art. 7 legge n. 186 del 1982, *Ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali*

<sup>27</sup> Art. 12 legge n. 117 del 1988, *Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati*

<sup>28</sup> Art. 68 del D.lgs. 66 del 2010, *Codice dell'ordinamento militare*

<sup>29</sup> Art. 8 legge n. 936 del 1986, *Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro*

Carica	Ineleggibilità	Incandidabilità	Incompatibilità
elettori che ricoprono o che hanno ricoperto nei cinque anni precedenti la data delle elezioni cariche di Governo o cariche politiche elettive a qualsiasi livello o incarichi nella magistratura o nelle Forze armate in uno Stato estero		√ <sup>30</sup> limitatamente alla circoscrizione Estero	
diplomatici, consoli e vice-consoli non onorari, ufficiali addetti alle ambasciate, legazioni e consolati esteri e, in generale, tutti coloro che hanno un impiego da Governi stranieri	√ <sup>31</sup>		
titolari o legali rappresentanti di società o di imprese private vincolate con lo Stato per contratti di opere o di somministrazioni, oppure per concessioni o autorizzazioni amministrative di notevole entità economica; rappresentanti, amministratori e dirigenti di società e imprese private sussidiate dallo Stato in modo continuativo; consulenti legali e amministrativi che prestino in modo permanente le loro prestazioni alle predette persone, società e imprese	√ <sup>32</sup>		
componente di assemblee legislative o di organi esecutivi, nazionali o regionali, in Stati esteri;			√ <sup>33</sup>
membro del Consiglio di amministrazione della RAI			√ <sup>34</sup>
presidente e vicepresidente di istituti e di enti pubblici, anche economici, di nomina governativa			√ <sup>35</sup>
Governatore e componenti del Consiglio superiore della Banca d'Italia			√ <sup>36</sup>

<sup>30</sup> Art. 8, comma 4-bis, legge n. 459 del 2001, *Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero*

<sup>31</sup> Art. 9 D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera)

<sup>32</sup> Art. 10, primo comma D.P.R. n. 361 del 1957 (T.U. elezioni Camera). L'art. 10, secondo comma, esclude dalla ineleggibilità i dirigenti di cooperative e di consorzi di cooperative iscritte regolarmente nei registri di Prefettura

<sup>33</sup> Articolo 1-bis della legge n. 60 del 1953, *Incompatibilità parlamentari*

<sup>34</sup> Il Comitato per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze della Giunta delle elezioni della Camera, ha ritenuto che - nonostante l'assenza nella legge n. 112 del 2004 (poi sostituita dal D.Lgs. n. 208 del 2021) di una norma *ad hoc* che sancisca l'incompatibilità, prevista invece dalla previgente normativa - vi sia comunque una situazione di incompatibilità con il mandato parlamentare alla luce di quanto prevede l'art. 2 della legge n. 60 del 1953, trattandosi di norma che già in passato ha costituito il parametro alla stregua del quale la carica di consigliere di amministrazione della RAI è stata ritenuta senz'altro incompatibile con il mandato parlamentare

<sup>35</sup> L. n. 14 del 1978, *Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici*

<sup>36</sup> Art. 16, comma 2, D.P.R. 15 febbraio 2016, *Approvazione del nuovo statuto della Banca d'Italia*

Carica	Ineleggibilità	Incandidabilità	Incompatibilità
Presidente (ove previsto) e componenti AGCM <sup>37</sup> , ARERA <sup>38</sup> , AGCOM <sup>39</sup> , Garante Privacy <sup>40</sup> , Commissione di garanzia sciopero <sup>41</sup> , ANAC <sup>42</sup> , Autorità regolazione trasporti <sup>43</sup> , Autorità garante per l'infanzia <sup>44</sup> , Garante nazionale dei detenuti <sup>45</sup> , CONSOB <sup>46</sup> , collegio dell'Ufficio parlamentare di bilancio <sup>47</sup> , collegio indirizzo e controllo dell'A.R.A.N. <sup>48</sup> , consiglio e direttorio integrato dell'IVASS <sup>49</sup>			√
condannato alla pena della reclusione per il delitto di violazione del divieto per il sorvegliato speciale ai sensi della legge 575/1965 di svolgere le specifiche attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212 (affissione di stampati, giornali murari o manifesti di propaganda, propaganda elettorale luminosa o figurativa, lancio di volantini.) in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale		√ <sup>50</sup>	
coloro che sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per le seguenti tre categorie di fattispecie di condanne definitive riferite a delitti, non colposi, consumati o tentati: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ condanna a pena detentiva superiore a 2 anni di reclusione per i delitti associativi previsti</li> </ul>		√ <sup>53</sup> per un periodo pari al doppio della durata della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici comminata in via definitiva	

<sup>37</sup> Art. 10, comma 3, legge n. 287 del 1990, *Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*

<sup>38</sup> Art. 2, comma 8, legge n. 481 del 1995, *Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*

<sup>39</sup> Art. 1, comma 5, legge n. 249 del 1997, *Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*

<sup>40</sup> Art. 153, comma 3, D.Lgs. n. 196 del 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali*

<sup>41</sup> Art. 12, comma 2, legge n. 146 del 1990, *Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge*

<sup>42</sup> Art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 150 del 2009, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*

<sup>43</sup> Art. 37, comma 1-ter, D.L. n. 201 del 2011, *Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*

<sup>44</sup> Art. 2, comma 3, legge n. 112 del 2011, *Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza*

<sup>45</sup> Art. 7, comma 3, D.L. n. 146 del 2013, *Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria*

<sup>46</sup> Art. 1, quinto comma, D.L. 95/1974, *Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari*

<sup>47</sup> Art. 16, comma 3, legge n. 243 del 2012, *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*

<sup>48</sup> Art. 46, comma 7-bis, D.Lgs. n. 165 del 2001 (c.d. T.U. pubblico impiego)

<sup>49</sup> Art. 11, comma 1, D.P.R. 12 dicembre 2012, *Approvazione dello Statuto dell'Istituto per la vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS*

<sup>50</sup> Art. 76, comma 9, D.Lgs. n. 159 del 2011 (c.d. codice antimafia)

<sup>53</sup> Art. 13 D.Lgs. 235/2012 (testo unico delle incandidabilità).

<i>Carica</i>	<i>Ineleggibilità</i>	<i>Incandidabilità</i>	<i>Incompatibilità</i>
<p>dall'art. 51, commi 3-bis<sup>51</sup> e 3-quater<sup>52</sup> del codice di procedura penale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ condanna a pena detentiva superiore a 2 anni di reclusione per i delitti previsti nel Libro II, Titolo II (Delitti contro la pubblica amministrazione), Capo I (Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione) del codice penale, composto dagli articoli da 314 a 335-bis;</li> <li>▪ condanna a pena detentiva superiore a 2 anni di reclusione per i delitti per i quali sia prevista la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 4 anni stabilita in base all'art. 278 c.p.p.</li> </ul>		<p>in ogni caso, anche in assenza della pena accessoria, l'incandidabilità ha una durata minima di sei anni la durata dell'incandidabilità aumenta di un terzo se il delitto è commesso con abuso dei poteri o in violazione dei doveri connessi al mandato elettivo la sentenza di riabilitazione del condannato costituisce causa di estinzione anticipata dell'incandidabilità mentre l'eventuale revoca della sentenza di riabilitazione comporta il ripristino dell'incandidabilità per il periodo di tempo residuo<sup>54</sup></p>	

<sup>51</sup> Il comma 3-bis, richiama i seguenti delitti a carattere associativo: art. 416, comma 6, c.p. (associazione a delinquere diretta a commettere delitti di tratta o di riduzione e mantenimento in schiavitù o servitù o di acquisto e vendita di schiavi, nonché ipotesi aggravate del delitto di traffico di immigrati clandestini); art. 416, comma 7, c.p. (associazione a delinquere diretta a commettere delitti a sfondo sessuale in danno di minori ovvero diretta a compiere delitti di violenza sessuale in danno di minori, atti sessuali con minorenni o violenza sessuale di gruppo in danno di minori, ovvero diretta a commettere delitti di adescamento di minorenni); art. 416 c.p. (associazione per delinquere) realizzato allo scopo di commettere delitti previsti dagli articoli 473 e 474 c.p. (contraffazione e di commercializzazione di prodotti con segni falsi); art. 416-bis c.p. (associazione mafiosa) nonché delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo; art. 74 TU stupefacenti (associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope); art. 291-quater TU dogane (associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri). A tali delitti il comma 3-bis aggiunge inoltre quelli di tratta di esseri umani, di riduzione e mantenimento in schiavitù o servitù o di acquisto e vendita di schiavi (artt. 600, 601 e 602 c.p.), il delitto di sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.), il delitto di scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.) e il delitto di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.).

<sup>52</sup> Il comma 3-quater riguarda i delitti, non elencati dal codice, aventi finalità di terrorismo.

<sup>54</sup> Art. 15, comma 3, D.lgs. 235/2012 (c.d. Legge Severino)

## Ulteriori casi di incompatibilità

Oltre a quelli indicati nella tabella sopra riportata, sono inoltre incompatibili con il mandato parlamentare i seguenti incarichi:

- magistrato onorario (D.Lgs. n. 116 del 2017, Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57, art. 5);
- titolari di carica o ufficio in enti pubblici o privati, per nomina o designazione del Governo o di organi dell'Amministrazione dello Stato (L. n. 60 del 1953, art. 1);
- carica o funzione di amministratore, presidente, liquidatore, sindaco o revisore, direttore generale, consulente con prestazioni di carattere permanente, in associazioni o enti che gestiscano servizi per conto dello Stato o P.A. (o ai quali lo Stato contribuisca in via ordinaria) ovvero in istituti bancari o in società per azioni che abbiano, come scopo prevalente, l'esercizio di attività finanziarie, ad eccezione degli istituti di credito a carattere cooperativo, che operino nella loro sede (L. n. 60 del 1953, art. 2 e 3);
- titolari di incarichi amministrativi di vertice (segretario generale, capo dipartimento, direttore generale e similari) nelle amministrazioni statali, regionali e locali e di incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale (art. 11 del decreto legislativo n. 39 del 2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
- titolari incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle P.A., negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico (art. 12 del decreto legislativo n. 39 del 2013);
- presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale (art. 13 del decreto legislativo n. 39 del 2013);
- direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario di azienda sanitaria locale (art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 2013);
- direttore responsabile di giornale o di altro periodico (L. 8 febbraio 1948, n. 47, Disposizioni sulla stampa, art. 3);
- professionista che presta patrocinio, assistenza o consulenza ad imprese di carattere finanziario od economico in loro vertenze o rapporti di affari con lo Stato (L. 13 febbraio 1953, n. 60, Incompatibilità parlamentari, art. 4);
- componente effettivo o supplente dei collegi regionali di garanzia elettorale (L. 10 dicembre 1993, n. 515 Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, art. 13);
- consigliere delle camere di commercio (L. 29 dicembre 1993, n. 580 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, art. 13, comma 2, lett. a);
- componente delle commissioni esaminatrici di concorso per l'assunzione nei pubblici impieghi (D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, art. 9, comma 2);

- dirigente generale con contratto di diritto privato (D.P.C.M. 18 ottobre 1994 n. 692, Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti richiesti ai fini della nomina di esperti a dirigente generale e per il conferimento di incarichi di dirigente generale con contratti di diritto privato, art. 2);
- legale rappresentante, amministratore, sindaco, dipendente muniti di rappresentanza procuratori generali o speciali, soci di società iscritte nell'albo accertamento e riscossione tributi (D.M. 13 aprile 2022, n. 101, Regolamento relativo alla definizione dei criteri di iscrizione obbligatoria in sezione separata dell'albo dei soggetti abilitati ad effettuare attività di accertamento e di riscossione dei tributi, art. 9, comma 1, lett. a);
- consigliere del Consiglio superiore della pubblica istruzione (D.Lgs. n. 233 del 1999, Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, art. 2, comma 8);
- consulente in proprietà industriale (D.Lgs. n. 30 del 2005, Codice della proprietà industriale, art. 205);
- componente del comitato direttivo della Scuola superiore della magistratura (D.Lgs. 30 gennaio 2006, n. 26, Istituzione della Scuola superiore della magistratura, nonché' disposizioni in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, art. 9);
- presidente, componente del consiglio di amministrazione, del consiglio scientifico e del collegio dei revisori, direttore generale, direttore di dipartimento e di direzione centrale dell'ENEA (D.M. 31 marzo 2006, n. 165, Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA, art. 111);
- dipendenti, collaboratori e consulenti del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS) e dei servizi di informazione per la sicurezza (Art. 21, comma 11 della legge n. 124 del 2007, in materia di Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e nuova disciplina del segreto);
- incarico di presidente e componente del consiglio di amministrazione di direttore generale e incarico dirigenziale dell'ASI, incarico di amministratore di ente privato in controllo di ASI. (Agenzia Spaziale Italiana, Regolamento in tema di procedimenti di accertamento delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e procedimenti sanzionatori, 18 dicembre 2020, art. 3);
- presidente, direttore generale e componente del comitato direttivo dell'Agenzia per l'Italia Digitale (D.Lgs. 1° dicembre 2009, n. 177 Riorganizzazione del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, art. 9);
- presidente e componente del consiglio di amministrazione dell'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (D.L. 6 luglio 2011, n. 98, Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 14, co. 21);
- componente delle commissioni censuarie (D.Lgs. 17 dicembre 2014, n. 198, Composizione, attribuzioni e funzionamento delle commissioni censuarie, art. 11);
- componente della Commissione tecnica per la performance presso il Dipartimento della funzione pubblica (D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105,



Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni, art. 4);

- direttore generale dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e i direttori generali delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (L. 28 giugno 2016, n. 132, Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, art. 8);
- direttore dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA (D.Lgs. 21 maggio 2018, n. 74, Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, art. 7, che dispone l'incompatibilità "con cariche politiche e sindacali");
- professori e ricercatori universitari (D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, Riordinamento della docenza universitaria, artt 13, 22, 34 e 118).